



News

Votare informati
Un Consiglio per gli abruzzesi nel mondo

Intervista

Il boom del Cile può spingere il Sistema Italia

La parola all'ambasciatore italiano a Santiago, Paolo Casardi

Filo diretto con gli italiani all'estero

Veneto nel mondo

"In rete con l'Italia" ha intervistato Oscar De Bona, Assessore ai Flussi Migratori della Regione Veneto

News

Votare informati

Il 9 aprile gli italiani all'estero saranno chiamati per la prima volta a votare per le elezioni politiche. **La Farnesina ha attivato da tempo un'attenta e capillare campagna informativa** per consentire a tutti il corretto esercizio del voto. Ampio spazio all'argomento è stato dato anche su Internet nel sito del Ministero (www.esteri.it), esattamente all'indirizzo www.esteri.it/ita/4_29_73_313_278.asp.

E' stata anche aperta una casella di posta elettronica, per rispondere alle richieste e ai dubbi degli elettori che si trovano fuori dell'Italia (elezionipolitiche2006@esteri.it), e si è pensato di attivare dei **numeri verdi** per fornire automaticamente e gratuitamente le informazioni essenziali sul voto all'estero. I numeri telefonici sono **l'800 90 80 08**, per coloro che si trovano in Italia, e **lo 00 39 06 977 42 103**, che permette di accedere dall'estero, sempre gratuitamente, ai servizi di risposte automatiche pre-registrate, non solo in italiano ma anche nelle lingue inglese, francese, spagnolo e portoghese. Ricordiamo che dopo aver digitato il numero, l'utente avverte il segnale di occupato e deve riagganciare. Sarà richiamato automaticamente e potrà ascoltare la registrazione selezionando i tasti corrispondenti alle informazioni desiderate. Oltre a tale sistema la Farnesina ha ritenuto utile istituire **anche un numero mobile internazionale per chi desidera inviare un sms** per essere poi richiamato automaticamente. In tal caso il messaggio va mandato al numero **00 44 76 24 80 09 78**.

Ricordiamo infine che a giorni verrà distribuito alle collettività, a cura della nostra rete diplomatico-consolare, un sintetico opuscolo informativo sulle modalità del voto all'estero.

Un Consiglio per gli abruzzesi nel mondo

Il Consiglio Regionale per gli Abruzzesi nel Mondo (CRAM) si è riunito per la prima volta a Turrivalignani (Pescara) gli scorsi 27 e 28 febbraio. L'Organismo è composto da rappresentanti del Consiglio Regionale e da una cinquantina di Associazioni che rappresentano emigrati abruzzesi in 60 Nazioni del mondo. Molte delle azioni che saranno intraprese dal CRAM saranno dirette prevalentemente alle seconde, terze e quarte generazioni, cioè i figli e i figli dei figli degli emigranti abruzzesi. Il Consiglio si ripromette a breve di **mettere in atto un vero e proprio censimento per conoscere esattamente i nomi e le località degli abruzzesi nel mondo.** Molti, infatti, sono rappresentati da Associazioni ma lo scopo è quello di puntare a sensibilizzare e raggiungere anche coloro che, invece, non sono iscritti a nessuna Associazione.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dg2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

News

- Votare informati
- Un Consiglio per gli abruzzesi nel mondo

Intervista

- Il boom del Cile può spingere il Sistema Italia

La parola all'ambasciatore italiano a Santiago, Paolo Casardi

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Veneto nel mondo

"In rete con l'Italia" ha intervistato Oscar De Bona, Assessore ai Flussi Migratori della Regione Veneto

Intervista

Il boom del Cile può spingere il Sistema Italia

Una Nazione in forte crescita economica con una comunità italiana ben radicata e molto attiva. Mentre i legami culturali tra Cile e il nostro Paese sono molto stretti, sul piano economico il Sistema Italia non emerge come potrebbe. "In rete con l'Italia" ha intervistato l'Ambasciatore a Santiago, Paolo Casardi.

Il Cile sta attraversando una fase di stabilità politica e di crescita economica con un PIL che ha avuto un incremento del 5,7% nel primo trimestre 2005 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di questa congiuntura favorevole ne sta beneficiando anche la nostra comunità?

Sicuramente. La collettività italiana occupa da sempre un ruolo chiave nel tessuto produttivo ed economico cileno. **Molti dei nostri connazionali difatti si contraddistinguono per le loro capacità imprenditoriali** e alcuni di essi, come ad esempio **Anacleto Angelini e Riccardo Solari**, sono stati in grado di dare vita, grazie allo spirito di sacrificio e alla creatività propria degli italiani, a veri e propri imperi economici. La favorevole congiuntura economica che vive il Cile sta inoltre motivando altri connazionali ad avviare nuove attività economiche e commerciali e **l'Ambasciata, in collaborazione con l'ICE e la Camera di Commercio italo-cilena, è sempre aperta ad orientare ed assistere i potenziali imprenditori italiani.**

L'Italia figura in seconda posizione nell'export cileno verso l'Europa ma solo quarta nell'import con l'1,6% del totale (2005). Che cosa si potrebbe fare per incrementare i flussi commerciali e spingere di più il Sistema Italia?

Il nostro ufficio commerciale ha analizzato in dettaglio la composizione delle esportazioni italiane in Cile dal 1998 ad oggi cercando di individuare quali sono i settori in cui si è verificata la maggiore sostituzione di importazioni italiane con merci provenienti da altri Paesi. Dai dati è emerso che, nei primi anni del periodo considerato, **è diminuita l'importazione italiana di macchinari** (con un contemporaneo aumento delle importazioni cilene di macchine utensili dalla Germania), anche se in lieve ripresa negli ultimi anni, **così come si sono ridotte le importazioni di prodotti del settore tessile e dell'abbigliamento** e del comparto calzature, che sono state sostituite da prodotti provenienti dalla Cina o dalla Spagna.

Come Ambasciata manteniamo un costante coordinamento, anche attraverso l'ICE, con le Istituzioni cilene al fine di fornire agli imprenditori italiani una conoscenza più approfondita delle opportunità che il Cile può offrire come mercato per i prodotti italiani. Frutto di tale sforzo è

stato il **Primo Foro di Cooperazione Italia-Cile, che ha avuto luogo a Santiago nel gennaio dello scorso anno** ed al quale hanno partecipato circa 200 imprenditori italiani. L'obiettivo di tale evento, del quale è in cantiere una seconda edizione da svolgersi in Italia a fine 2006, è soprattutto **illustrare ai nostri imprenditori le opportunità offerte in comparti non tradizionali dell'export italiano**, come nel settore ambientale e dell'energia, dell'alta tecnologia e delle biotecnologie o del restauro e gestione del patrimonio culturale.

Diverse Ambasciate italiane hanno attivato, in collaborazione con l'ICE e le Camere di Commercio, lo sportello unico per l'internazionalizzazione delle imprese. In Cile è già operativo?

In termini logistici attualmente lo sportello unico non è ancora operativo, nel senso che fisicamente le due Istituzioni italiane di promozione economica e commerciale presenti in Cile (ufficio commerciale dell'Ambasciata e ICE) non sono raggruppate in un unico ufficio. Si svolgono tuttavia riunioni di coordinamento quotidiane tra gli uffici interessati in attesa che il Ministero degli Affari Esteri trovi le opportune soluzioni sul piano finanziario e strutturale. Accanto alle modalità d'integrazione logistica dell'ICE e dell'Ufficio Commerciale, **si sta inoltre valutando la possibilità di includere nella futura struttura un'antenna dell'ENIT** (Ente Nazionale Italiano per il Turismo) e, in prospettiva, rappresentanti delle Regioni italiane, di istituzioni bancarie, oltre alla Camera di Commercio italo-cilena di Santiago.

Si sono concluse le operazioni di preparazione al voto? Come è andata? Quanti saranno i votanti in Cile?

La Sezione Consolare dell'Ambasciata, dopo aver aggiornato i dati della collettività qui residente nell'anno 2005 (l'Anagrafe Consolare è attualmente aggiornata al 99.5%), **sta verificando i dati dell'elenco provvisorio degli elettori aventi diritto pervenuto dal Ministero dell'Interno che assommano a 27.318.**

Quali sono le iniziative dell'Ambasciata a favore dei nostri connazionali indigenti?

L'Ambasciata, nell'anno 2005, ha erogato ai connazionali indigenti residenti in questa Circoscrizione Consolare **la somma di 54.000 euro finanziati direttamente dal Ministero degli Affari Esteri** e ripartiti in sussidi, assistenza attraverso una convenzione ospedaliera e una convenzione farmaceutica e spese per assistenza sociale.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

News

- Votare informati
- Un Consiglio per gli abruzzesi nel mondo

Intervista

- Il boom del Cile può spingere il Sistema Italia

La parola all'ambasciatore italiano a Santiago, Paolo Casardi

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Veneto nel mondo

"In rete con l'Italia" ha intervistato Oscar De Bona, Assessore ai Flussi Migratori della Regione Veneto

Cosa state facendo per avvicinare i giovani oriundi di terza generazione?

L'Istituto Italiano di Cultura sta svolgendo una capillare azione per incrementare in tutto il Paese i corsi di lingua italiana con particolare attenzione ai giovani oriundi. **Si è provveduto anche, con l'apporto del dirigente competente, a portare avanti il tema della parità scolastica nelle 6 scuole italiane attualmente esistenti in Cile.**

La parità già ottenuta per la scuola "Vittorio Montiglio" di Santiago, è in procinto di essere concessa anche per la "Arturo dell'Oro" di Valparaíso. Allo stesso tempo è stata intensificata la collaborazione accademica con la Pontificia Università Cattolica di Santiago e l'Università di Valparaíso, volta all'istituzione nel breve periodo di una cattedra di italianistica.

Per quanto riguarda i giovani oriundi di terza generazione vale la pena di ricordare in particolare **le iniziative culturali promosse dal Gruppo Folclorico "Fiaccola"** con spettacoli musicali, come "In un Palco della Scala" messo in scena a Santiago, Valparaíso e Copiapò; la presentazione folcloristica presso la Stazione Centrale di Santiago e di Villa Alemana dell'atto "Italia tutta bella"; la partecipazione del gruppo alle manifestazioni regionali presso gli Stadi italiani esistenti in tutto il Cile e al mini Festival e Festival della canzone italiana.

Ci può illustrare le principali iniziative promosse dall'Istituto di Cultura per il 2006?

Sono da segnalare, in particolar modo, alcune mostre e diversi concerti di grande livello.

Tra le manifestazioni che verranno organizzate in concomitanza con le celebrazioni della Festa nazionale, ci saranno le mostre "Festa a corte. Meraviglie della Festa barocca Italiana" (nella quale saranno esposti costumi ed oggetti del Barocco italiano) e "**Morandi e la natura morta in Italia**", che verrà realizzata all'interno del rinnovato Museo d'Arte Contemporanea di Santiago.

Nell'ambito della stagione musicale, in giugno avrà luogo il concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana, diretta da **Roberto Abbado**, mentre nel gennaio scorso il famoso flautista Andrea Griminelli ha offerto alcuni concerti a Santiago.

È importante segnalare inoltre alcune **manifestazioni cinematografiche di notevole livello realizzate in collaborazione con la Cineteca Nacional Cilena**, che verrà inaugurata nei prossimi giorni all'interno del nuovo Centro Culturale del Palacio de la Moneda. Si tratta delle rassegne "Cinema Sud", "Arcobaleno Italiano", e delle **retrospettive di Roberto Rossellini e Massimo Troisi**. Farà da cornice a tali eventi l'imminente entrata in vigore dell'Accordo di coproduzione cinematografica Italia-Cile.

Sarà insomma una stagione di grande livello al cui finanziamento hanno partecipato il Ministero degli Esteri e il Ministero dei Beni Culturali, nonché in parte il Governo cileno, e che trova le sue giustificazioni non solo nel forte interesse cileno per la cultura italiana ma anche nel **capillare lavoro preparatorio e di sensibilizzazione compiuto dal Sistema Italia negli anni passati.**

Filo diretto con gli italiani all'estero

Veneto nel mondo

“Investire in formazione professionale, in scambi tra giovani, in comunicazione”. Lo dice Oscar De Bona, Assessore ai Flussi Migratori della Regione Veneto. Il voto all'estero? “Può fare da collante, sempre che gli eletti facciano realmente gli interessi dei nostri connazionali”.

Assessore, cosa farà quest'anno la sua Regione per i Veneti nel Mondo?

Per il 2006 **abbiamo a disposizione circa 3milioni di euro da destinare a tre aree prioritarie di intervento.** Innanzitutto la formazione. In questo campo saranno promossi una serie di progetti finalizzati a sostenere iniziative per i giovani oriundi veneti residenti nei cinque continenti. **La Giunta Regionale dà assoluta priorità ai giovani prevedendo l'organizzazione di cinque corsi di formazione,** mediamente della durata di due mesi, che saranno realizzati nel Veneto e che si focalizzeranno su settori caratterizzanti l'economia della nostra Regione. Alla selezione dei partecipanti, giovani tra i 18 e i 35 anni, provvederanno i Comitati delle Associazioni venete iscritti al registro e presenti in Argentina, Australia, Brasile, Canada, Europa, Sudafrica, Venezuela.

Una novità di assoluta rilevanza, che sperimenteremo nel 2006, è il coinvolgimento degli Enti locali e delle Istituzioni territoriali (Comuni, Province, Università, Camere di Commercio) sia nella programmazione che nell'attuazione dei diversi corsi. Saranno promossi anche tre scambi (due saranno ospitati nel Veneto per i giovani oriundi e uno si realizzerà all'estero) per assicurare l'incontro tra i giovani maggiormente attivi nei Circoli veneti all'estero e i giovani operanti nelle Associazioni regionali.

Una seconda **area prioritaria di intervento riguarda la promozione di iniziative culturali da realizzarsi soprattutto all'estero,** allo scopo di mantenere viva la nostra identità. Saranno assicurati finanziamenti a progetti di Enti locali, Istituzioni e Associazioni. In questo ambito intendo assicurare la messa a disposizione di strumenti che garantiscano alle nostre Comunità costante e esauriente informazione sulle attività

News

- Votare informati
- Un Consiglio per gli abruzzesi nel mondo

Intervista

- Il boom del Cile può spingere il Sistema Italia

La parola all'ambasciatore italiano a Santiago, Paolo Casardi

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Veneto nel mondo
- “In rete con l'Italia” ha intervistato Oscar De Bona, Assessore ai Flussi Migratori della Regione Veneto*

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

istituzionali e sui principali avvenimenti che coinvolgano il nostro territorio.

Una terza area di intervento, circa un terzo della disponibilità di bilancio, riguarda i nostri corregionali e i loro discendenti sino alla terza generazione che intendono stabilirsi nel territorio regionale.

Si interviene con finanziamenti a fondo perduto per la prima casa e per le spese di prima sistemazione.

Come è cambiato negli ultimi anni l'intervento della Regione a sostegno dei Veneti nel Mondo?

L'attività della Regione in questi ultimi anni è stata indirizzata soprattutto ai giovani oriundi. La formazione professionale, gli scambi, l'informazione sono stati i settori sui quali si è investito di più. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 2/2003 hanno assunto particolare importanza sia **la Consulta dei Veneti nel Mondo, sia le Conferenze d'area** che annualmente vengono convocate nei Paesi con maggior presenza di Veneti. Si tratta di due strumenti particolarmente importanti che diventano luogo di confronto, di programmazione, di approfondimento, di promozione.

A proposito di giovani oriundi esistono delle strutture, degli organismi, che li rappresentano direttamente?

Un progetto molto ambizioso mi vede attualmente particolarmente impegnato su questo fronte. Durante i lavori dell'ultima Consulta convocata in Brasile a Bento Goncalves nel novembre del 2005, **alcuni giovani hanno lanciato l'idea del "Comitato Giovani Veneti Latinoamericani"**. Hanno naturalmente trovato tutto il mio appoggio e ora al progetto stanno lavorando con molto impegno giovani dell'Uruguay, del Brasile, del Venezuela, dell'Argentina, dell'Italia. Ritengo fondata la speranza che la prossima Consulta, prevista in Argentina per l'autunno 2006, veda l'ufficiale costituzione di questo Comitato. **Sarebbe molto importante che la Giunta Regionale avesse questa interfaccia per la propria programmazione.**

Ritiene che l'istituzione del voto all'estero possa favorire il mantenimento di legami più stretti con l'Italia?

Senza altro, ad una condizione però: i candidati, e successivamente gli eletti, devono a mio avviso porsi l'obiettivo non tanto di dar seguito alle direttive dei vari partiti, ma di rappresentare gli interessi dei nostri connazionali all'estero.

Si dice che è sempre più importante il gioco di squadra per il successo di ogni tipo di attività. Come sono i rapporti con il mondo dell'associazionismo e con le Rappresentanze Diplomatiche? Pensa che si potrebbe fare di più?

Credo, che nonostante sia sempre vero che si possa far meglio, sono da definirsi buoni complessivamente i rapporti con le Rappresentanze Diplomatiche, anche se permangono ancora alcune Sedi che non hanno un' adeguata sensibilità. Per quanto riguarda **le Associazioni all'estero penso che debbano essere aiutate di più a mantenersi propositive anche per le nuove generazioni.**

Ritengo particolarmente importante e significativo lo sforzo in atto all'interno della Giunta Regionale, in particolare tra i colleghi che si occupano di cooperazione internazionale, di promozione all'estero, di formazione e informazione per assicurare il giusto coordinamento dei vari progetti all'estero e per far sì che le nostre collettività presenti nei vari continenti siano coinvolte in ciascuna delle diverse iniziative.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgigit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● **News** ● **Intervista** ● **Filo diretto con gli italiani all'estero**